

DECALOGO PER LE SCUOLE DEL PRIMO CICLO:

VERSO IL PATTO DIGITALE DELL'IC04



Patti Digitali: un decalogo per le scuole del I ciclo

- 1. La scuola sostiene il confronto tra i genitori** per arrivare insieme a decidere l'età a cui consegnare ai propri figli uno smartphone collegato a Internet. Il consiglio è aspettare almeno la fine della seconda classe di secondaria di I grado.
- 2. La scuola promuove una didattica digitale in classe** in ambienti monitorati, protetti e guidati da docenti formati, nel rispetto della gradualità e delle varie fasi di sviluppo degli/lle alunni/e.
- 3. La scuola regola l'utilizzo delle tecnologie a scuola** in modo che siano usate esclusivamente a fini didattici e non di puro intrattenimento (non, per esempio, durante l'intervallo con la visione di video), e cura che esse non interferiscano con i necessari momenti di socializzazione.
- 4. La scuola salvaguarda la dignità e l'autonomia degli studenti e delle studentesse in merito ai rapporti con le proprie famiglie:** tutte le comunicazioni, i compiti a casa e le valutazioni devono essere date preliminarmente allo studente in classe. Sarà responsabilità dell'alunno poi riportarle in famiglia. I voti sul registro elettronico andranno quindi pubblicati dopo almeno 48 ore dalla comunicazione al ragazzo/a (e mai come alternativa alla comunicazione diretta). È prioritario il diritto dello studente/essa di comunicare con il proprio docente attraverso il dialogo in classe e la scrittura su diario cartaceo in tutto il primo ciclo. Il registro elettronico resta utile come strumento integrativo rivolto alla comunicazione con le famiglie (ad esempio colloqui, circolari etc).
- 5. La scuola promuove una comunicazione scuola-famiglia sobria e rispettosa dei tempi di riposo familiare.** È opportuno inviare le comunicazioni sul registro elettronico alle

famiglie riguardo a compiti, voti, verifiche, annotazioni e note disciplinari in fasce predefinite, ad esempio in orario lavorativo.

- 6. La scuola disincentiva l'assegnazione di compiti a casa che prevedano la navigazione autonoma online alla scuola primaria.** Anche alla secondaria di primo grado, presta attenzione che i compiti online non rappresentino la modalità usuale di lavoro a casa. Quando assegnati, andranno previsti tempi ampi per consentire alle famiglie di essere presenti o il monitoraggio da parte di adulti esperti (prevedendo ad esempio la possibilità di svolgere i compiti in biblioteca, in gruppi di studenti).
- 7. La scuola si impegna, nei limiti del possibile, a non assegnare attività online a casa su piattaforme commerciali e a far convergere i compiti da svolgere su piattaforme didattiche** (meglio se un unico ambiente), facilitando così alle famiglie l'eventuale installazione di filtri alla navigazione dei figli.
- 8. La scuola verifica che l'accesso a Internet dal suo interno sia protetto** (attraverso opportuni controlli) e che non si possa accedere a siti vietati ai minori di 18 anni (in primo luogo siti con contenuti espliciti).
- 9. La scuola si attiva per evitare l'esposizione a contenuti pubblicitari durante i collegamenti legati alla didattica digitale,** usando piattaforme senza pubblicità o acquistando abbonamenti ai diversi servizi, in modo da ottenerne la versione priva di annunci.
- 10. La scuola s'impegna a dare spiegazioni delle ragioni delle scelte sopra descritte e** organizzare momenti di formazione dei genitori e di tutto il personale docente e non docente su tematiche relative alla sicurezza e al benessere digitale dei propri figli/discenti.

PATTI DIGITALI: **alleanza scuola-famiglia per l'educazione digitale**





COS'È UN PATTO DIGITALE



Un patto digitale è un accordo informale tra famiglie che scelgono di seguire nella quotidianità le stesse prassi con il desiderio di promuovere un utilizzo sicuro, attivo, creativo e consapevole della tecnologia.



È un patto di corresponsabilità per l'educazione digitale che parte dalle famiglie ma si apre alla cooperazione con altri soggetti coinvolti nell'educazione dei giovani.

PATTI DIGITALI PER UN'EDUCAZIONE DI COMUNITÀ ALL'USO DELLA TECNOLOGIA

- La sfida per un uso più sano del digitale si vince soltanto insieme.
- L'educazione digitale è argomento curricolare (Nuove Indicazioni nazionali e circolari ministeriali) ed è efficace se viene offerta in modo coordinato da parte di una comunità (genitori, scuole, pediatri, istituzioni, oratori, scout, società sportive, ecc.) in cui ci si supporta a vicenda.
- Dobbiamo contribuire a restituire alla scuola la sua funzione di architrave sociale verso la società e le famiglie.

I PUNTI PRINCIPALI DI UN PATTO

sì alla tecnologia ma nei tempi e nei modi giusti

1 ETA'

in cui i bambini / preadolescenti possono fare esperienza dei diversi tipi di schermi, quali contenuti sono adatti e quali strumenti consegnare (es. primaria smartphone free).

2 DOVE E QUANDO

Durante i tempi della vita familiare utilizzo dei device definito da regole condivise da tutto il nucleo. (Orari definiti, momenti in cui non si utilizza).

3 ACCOMPAGNAMENTO

Educazione graduale all'uso di Internet, Smartphone, tv, videogiochi, social...promuovere un'educazione digitale in costante aggiornamento. Giochi e app adatti all'età. In rete se accompagnati.
Preparazione all'autonomia digitale.

4 MONITORAGGIO

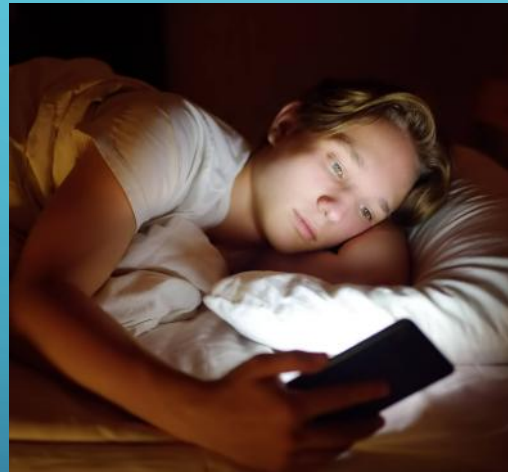
Responsabilità dei genitori fino ai 18 anni anche online, assunzione di responsabilità non controllo.

5 ACCORDI FAMILIARI

Contratto genitori-figli con impegni reciproci. (Regole buon uso dello smartphone personale es. limiti di tempo e giornate detox).

PRINCIPALI EFFETTI DOCUMENTATI DEGLI SCHERMI SULLO SVILUPPO

FISICO	COGNITIVO	PSICOLOGICO / RELAZIONALE
<ul style="list-style-type: none">❖ Aumento dell'obesità e temi correlati❖ Difficoltà di coordinazione e movimento❖ Problemi alla vista❖ Problemi all'udito❖ Sedentarietà❖ Disturbi del sonno	<ul style="list-style-type: none">❑ Disturbi dell'attenzione❑ Aumento dell'aggressività❑ Incapacità di attesa / concentrazione❑ Difficoltà di autoregolazione❑ Difficoltà di gestire frustrazione❑ Ritardi acquisizione del linguaggio	<ul style="list-style-type: none">▪ Minor sviluppo empatia▪ Disturbi nell'area della pro-socialità▪ Diminuzione del benessere personale▪ Minor numero di interazioni sociali▪ Minor qualità nelle relazioni▪ Aumento dell'aggressività e dell'ansia



Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo. ai sensi della legge 17 maggio 2024 n.70

Linee guida OMS Aprile 2023

Raccomandazioni Uso Digitale Società Italiana di Pediatria novembre 2025

VERSO UN PATTO DIGITALE DI COMUNITA' dell'IC04

Ingresso nella Rete dei Patti:

Adozione formale del Decalogo per le scuole del Primo Ciclo.

Alleanza Scuola-Famiglia

Diffusione e Sensibilizzazione: Organizzazione di momenti formativi e informativi condivisi.

Il valore della Presenza: Partecipazione attiva dei docenti come garanti del progetto pedagogico.

Creazione di un Patto digitale di comunità proposto dalla scuola.

Adesione Libera: Coinvolgimento consapevole e libero delle famiglie per un impegno di corresponsabilità.

Ruolo Guida:

La scuola si pone come perno della comunità educante nel governo delle sfide digitali.

PATTO DIGITALE DELLA COMUNITÀ DI VERONA



PREMESSA

Sottoscrivendo il presente documento aderiamo ai principi del **Manifesto dell'educazione digitale di comunità** elaborato dal Centro di Ricerca "Benessere Digitale" dell'Università di Milano-Bicocca insieme a tre associazioni attive nel campo dell'educazione consapevole all'uso dei media (Mec, Aiart Milano e Slowworking). In particolare, per quanto riguarda la gestione dei dispositivi digitali nelle nostre famiglie, ci impegniamo a rispettare le seguenti regole decise insieme per **promuovere, sia nella nostra casa che nella comunità, un uso sano e responsabile dei media digitali**.

Riteniamo infatti che, visto l'alto rischio di un uso improprio e inadatto all'età degli

strumenti digitali, la loro consegna ai bambini/ragazzi non debba essere un atto di emulazione ("Anche i suoi compagni ce l'hanno..."), ma una scelta ponderata, il più possibile accompagnata dal genitore. Non si tratta solo di stabilire regole, che suggeriamo comunque, per quanto possibile, di discutere insieme ai figli affinché si sentano parte attiva del percorso, ma anche di **educare i figli ad un uso consapevole dei dispositivi digitali**.

Per questo i promotori del presente patto si propongono di organizzare momenti formativi per i genitori interessati, coinvolgendo anche i bambini/ragazzi (in modo diverso a seconda dell'età).

PRIMA DELLA TERZA MEDIA

- Aspettare per la consegna di uno smartphone o altro dispositivo digitale (tablet, pc...) personale connesso in rete.
- Quando si utilizzano dispositivi digitali non personali (ad esempio lo smartphone di un genitore, di un fratello/sorella maggiore...):
 - stabilire insieme luoghi e orari per l'utilizzo;
 - monitoraggio periodico delle attività on line (ad esempio con il parental control);
 - verifica dei contenuti e dell'età adatti di App e giochi mediante l'utilizzo della classificazione PEGI (peginfo.it/node/59) o di altra classificazione accreditata;
 - no all'uso autonomo di Social e Chat prima dei 14 anni, in accordo con la legge.

A PARTIRE DALLA TERZA MEDIA E FINO ALLA MAGGIORE ETÀ

- Consegna dello smartphone o di altro dispositivo digitale personale connesso in rete con password comunicata ai genitori e monitoraggio periodico delle attività on-line;
- Corresponsabilità: sottoscrizione di un accordo con i figli per l'utilizzo dello smartphone utilizzando, ad esempio, il modello "contratto per l'utilizzo dello smartphone" (www.associazionemec.it/contratto-genitori-figli), adattabile con regole personalizzate;
- Verifica dei contenuti e dell'età adatti di App e giochi mediante l'utilizzo della classificazione PEGI (<https://peginfo.it/node/59>) o di altra classificazione accreditata;
- Possibile uso autonomo di Social e Chat, come previsto dalla legge.

PER ADERIRE AL PATTO: PATTIDIGITALI.IT/VERONA/



PATTO DIGITALE TRA FAMIGLIE

SÌ AL DIGITALE, MA NEI TEMPI E NEI MODI GIUSTI

Smartphone, videogame, app... qual è l'età giusta? Quali le regole per un utilizzo sicuro? Gli esperti suggeriscono di avvicinarsi al digitale con gradualità, ma per una famiglia è difficile resistere alle insistenze dei figli che si confrontano con compagni e si influenzano a vicenda. Non sarebbe allora più facile mettersi d'accordo prima tra famiglie? Da qui nasce l'idea di questo Patto digitale tra famiglie nato grazie al confronto tra oltre 200 genitori, con il supporto delle scuole e degli esperti dell'Associazione MEC.

Le 5 regole

PER LE PRIMARIE



PRIMARIA SMARTPHONE-FREE

Nel corso della scuola primaria; ci sono altre soluzioni per avvicinarsi al digitale con maggior sicurezza e gradualità.



APP E SOCIAL IN REGOLA CON L'ETÀ

Social come Tik Tok e Instagram sono vietati per legge prima dei 13 anni. WhatsApp prima dei 16 anni. Secondo gli esperti ci sono seri motivi per rispettare i limiti indicati dalle App, legati alla privacy, alla sicurezza personale e agli effetti psicologici.



VIDEOGAME E CONTENUTI VIDEO ADATTI

Controllare il codice PEGI dei videogame (dettagli sul retro), verificare le età consigliate e i contenuti di video, canali YouTube, serie TV e film guardati dai nostri figli.



IN RETE SOLO SE ACCOMPAGNATI

Consentire la navigazione e la ricerca di contenuti online solo con la supervisione dello adulto, bloccando i contatti con sconosciuti anche nei videogame online. Le impostazioni e le App di Parental Control sono delle risorse molto utili.



LIMITI CHIARI SU TEMPI E LUOGHI

Concordare le regole su orari e luoghi, evitare l'utilizzo degli schermi (prima del sonno e in camera), controllare le ore complessive (non più di un'ora nello stesso giorno) e definire regolarmente giornate senza schermi.

ISTITUTO COMPRESIVO «GINO STRADA» - TORINO

QUALI RISCHI ?



PROBLEMI FISICI

Aumento dei problemi alla vista e alla postura, disturbi del sonno e dell'alimentazione.



PROBLEMI COGNITIVI

Difficoltà di concentrazione e apprendimento, diminuzione dei tempi di attenzione, riduzione della creatività.



CONSEGUENZE PSICOLOGICHE

Paure e traumi legati alla visione di contenuti per adulti. Ansia e svalutazione personale di fronte a modelli estetici e di successo distorti su web e social.



REATI E PERICOLI ONLINE

Violazione privacy, insulti e offese online, cyberbullismo, contatti con malintenzionati, emulazione di sfide pericolose.

APPROFONDIMENTI

C'È UN'ETÀ GIUSTA PER LO SMARTPHONE? Secondo il parere di numerosi esperti lo smartphone personale non è adatto durante la scuola primaria. In molti consigliano anzi di aspettare almeno fino alla seconda media. Ci sono molte alternative per usare internet in sicurezza: ad esempio un tablet o un PC, più facili da controllare e lasciare a casa quando non servono! Senza dimenticare la possibilità di usare un "cellulare vecchio stile" se è necessario comunicare con i genitori.

COME SCEGLIERE I VIDEOGAME? E I CONTENUTI VIDEO? Ci aiuta il sistema PEGI che indica l'età consigliata per ogni videogame in commercio www.pegi.info. Particolare attenzione va posta ai giochi online che consentono il contatto con sconosciuti. Anche la scelta dei video e delle serie tv merita attenzione: molte piattaforme hanno dei filtri, altre richiedono la supervisione dei genitori. I parental control sono strumenti utili e disponibili ormai su tutti i dispositivi.

REGOLE, LIMITI E GIORNATE "SENZA SCHERMI" I consigli principali degli esperti: evitare gli schermi durante i pasti, prima del sonno (almeno mezz'ora prima) e prima di andare a scuola. Non superare un'ora totale al giorno, fare pause frequenti e giornate senza schermi (ogni settimana) per favorire attività alternative, la socialità e prevenire le dipendenze digitali. Evitare l'utilizzo in camera e nei luoghi dove non c'è la supervisione di un adulto. Ricordiamo infine l'importanza dell'esempio degli adulti: perché non fare le giornate senza schermi con tutta la famiglia?

USO CONSAPEVOLE, POSITIVO E DIDATTICO Le competenze digitali saranno fondamentali nel futuro dei nostri ragazzi. Per questo motivo è importante non limitarsi alle regole, ma parlare e ragionare con i propri figli su ciò che fanno e che li interessa online. Sostenere l'utilizzo creativo e l'uso della rete per informarsi e per imparare cose nuove alleandosi con gli altri genitori e con gli insegnanti per arricchire la consapevolezza e la competenza digitale di adulti e ragazzi.



PATTO DIGITALE TRA FAMIGLIE

SÌ AL DIGITALE, MA NEI TEMPI E NEI MODI GIUSTI

Smartphone, videogame, app... qual è l'età giusta? Quali le regole per un utilizzo sicuro? Gli esperti suggeriscono di avvicinarsi al digitale con gradualità, ma per una famiglia da sola è difficile resistere alle insistenze dei figli che si confrontano con compagni e si influenzano a vicenda.

Non sarebbe allora molto più facile mettersi d'accordo prima tra famiglie? Da qui nasce l'idea di questo Patto digitale tra famiglie nato grazie al confronto tra oltre 200 genitori, con il supporto delle scuole e degli esperti dell'Associazione MEC.

Le 5 regole PER LE SECONDARIE DI PRIMO GRADO



SECONDARIA SMARTPHONE-FREE

Evitare la consegna di uno smartphone personale nel corso della scuola Secondaria di primo grado; Ci sono altre soluzioni per avvicinarsi al digitale con maggior sicurezza e gradualità e telefoni di vecchia generazione per poter comunicare con i propri figli



APP E SOCIAL IN REGOLA CON L'ETÀ

Social come TikTok e Instagram sono vietati per legge prima dei 13 anni. WhatsApp prima dei 16 anni. Secondo gli esperti ci sono seri motivi per rispettare i limiti indicati dalle App, legati alla privacy, alla sicurezza personale e agli effetti psicologici.



VIDEOGAME E CONTENUTI VIDEO ADATTI

Verificare il codice PEGI dei videogame (dettagli sul retro) e verificare le età consigliate per video, serie Tv e film usati dai nostri figli.



PARLARE CON I FIGLI DI RISCHI E OPPORTUNITÀ

Dedicare tempo per condividere le attività dei figli online, verificare i contatti e proporre il digitale come strumento per informarsi e allenare la creatività. Le impostazioni e le App di Parental Control possono essere una risorsa molto utile.



LIMITI DI TEMPO E FIRMA CONTRATTO GENITORI/FIGLIO

Concordare le regole su orari e luoghi, evitando l'utilizzo degli schermi (prima del sonno e in camera), controllando le ore complessive e definendo regolarmente giornate senza schermi.

QUALI RISCHI ?



Le ricerche scientifiche ci dicono che l'uso scorretto degli schermi digitali può causare:

PROBLEMI FISICI

Aumento dei problemi alla vista e alla postura, disturbi del sonno e dell'alimentazione.



PROBLEMI COGNITIVI

Difficoltà di concentrazione e apprendimento, diminuzione dei tempi di attenzione, riduzione della creatività.



CONSEGUENZE PSICOLOGICHE

Paure e traumi legati alla visione di contenuti per adulti. Ansia e svalutazione personale di fronte a modelli estetici e di successo, distorsi su web e social.



REATI E PERICOLI ONLINE

Violazione privacy, insulti e offese online, cyberbullismo, contatti con malintenzionati, emulazione di sfide pericolose online.

APPROFONDIMENTI

C'È UN'ETÀ GIUSTA PER LO SMARTPHONE?

Secondo il parere di numerosi esperti lo smartphone personale non è adatto prima dei 12 anni, anticipa l'uso di App e social e i comportamenti a rischio. Per questi motivi si consiglierebbe di attendere prima di consegnare uno smart-phone personale. Non dimentichiamo che ci sono molte soluzioni alternative (ad esempio i cellulari vecchio stile).

COME SCEGLIERE I VIDEOGAME? E I CONTENUTI VIDEO? Ci aiuta il sistema PEGI che indica l'età consigliata per ogni videogame in commercio www.pegi.info. Particolare attenzione va posta ai giochi online (che consentono il contatto con sconosciuti). Anche la scelta dei video e delle serie Tv merita attenzione: molte piattaforme hanno dei filtri, altre richiedono la supervisione dei genitori. I parental control sono strumenti utili e disponibili ormai su tutti i dispositivi. (console comprese).

REGOLE, LIMITI E GIORNATE "SENZA SCHERMI" I consigli principali degli esperti: niente schermi durante i pasti, prima del sonno (almeno mezz'ora prima) e prima di andare a scuola. Non superare le due ore totali al giorno con pause frequenti e giornate di pausa dagli schermi (ogni settimana) per favorire attività alternative, la socialità e prevenire le dipendenze digitali. Evitare l'utilizzo in camera e nei luoghi dove non c'è la supervisione di un adulto. Ricordiamo infine l'importanza dell'esempio degli adulti: perché non fare le giornate senza schermi con tutta la famiglia?

USO CONSAPEVOLE, POSITIVO E DIDATTICO Le competenze digitali saranno fondamentali nel futuro dei nostri ragazzi. Per questo motivo è importante non limitarsi alle regole, ma parlare e ragionare con i propri figli su ciò che fanno e che li interessa online. Sostenere l'utilizzo creativo e l'uso della rete per informarsi e per imparare cose nuove alleandosi con gli altri genitori e con gli insegnanti per arricchire la consapevolezza e la competenza digitale di adulti e ragazzi.



PATTO DI COMUNITÀ PER IL BENESSERE DIGITALE

IC TREVISO 3 G.G. FELISSENT
Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria

1 Favoriamo attività all'aperto e manuali. Limitiamo l'esposizione agli schermi a 60/90 minuti al giorno.

Estendiamo le regole del patto alla famiglia allargata (nonni, zii, babysitter, ...).

3 Spegniamo i dispositivi (compresa la televisione) durante i pasti. Rendiamo questi momenti occasione di dialogo e condivisione.

4 Proteggiamo il sonno dei nostri bambini, non usando i dispositivi digitali prima di andare a dormire. Lasciamoli fuori dalla camera da letto.

5 Valutiamo bene i contenuti prima di farli vedere ai nostri bambini, visionandoli in anticipo.

Scegliamo solo App e videogiochi in regola con l'età dei nostri figli.

7 Organizziamo eventi di DIGITAL DETOX, in cui promuovere l'astinenza dei PATTI.

8 Lo smartphone può aspettare. Prima di regalarlo aspettiamo almeno le scuole medie e facciamo solo dopo che i nostri figli abbiano svolto un percorso di uso consapevole delle tecnologie.



Se vuoi aderire al Patto
inquadra il QR CODE



PATTO DI COMUNITÀ PER IL BENESSERE DIGITALE

IC TREVISO 3 G.G. FELISSENT
Scuola Secondaria di Primo Grado

1 Promuoviamo corsi per l'uso consapevole e responsabile della tecnologia prima di regalare uno smartphone personale ai nostri figli, affinché ne conoscano le potenzialità e ne evitino i rischi.

Attendiamo la terza media per regalare ai nostri figli uno smartphone dotato di SIM. Utilizzare male questo strumento può portare anche a dover rispondere legalmente delle proprie responsabilità e il supporto di un genitore è fondamentale.

3 Come genitori prendiamoci l'impegno a continuare l'approfondimento dei temi legati all'uso consapevole dello smartphone attraverso l'informazione, la condivisione e la diffusione del presente patto ad altri genitori.

Condividiamo con nonni, zii, babysitter e tutta la famiglia allargata le seguenti attenzioni da avere:

- meglio consumare i pasti senza la presenza degli schermi;
- durante i momenti conviviali preferiamo la relazione e la conversazione;
- lasciamo il telefono fuori dalla camera da letto durante il riposo notturno;
- non esponiamo i nostri figli a più di due ore di schermi al giorno.

5 Rispettiamo gli standard internazionali e le indicazioni di età per l'utilizzo dei videogiochi (PEGI), dei programmi e dei social media; saranno inoltre organizzate giornate "disintossicanti" con cadenza mensile.



Se vuoi aderire al Patto
inquadra il QR CODE



I Patti sul territorio

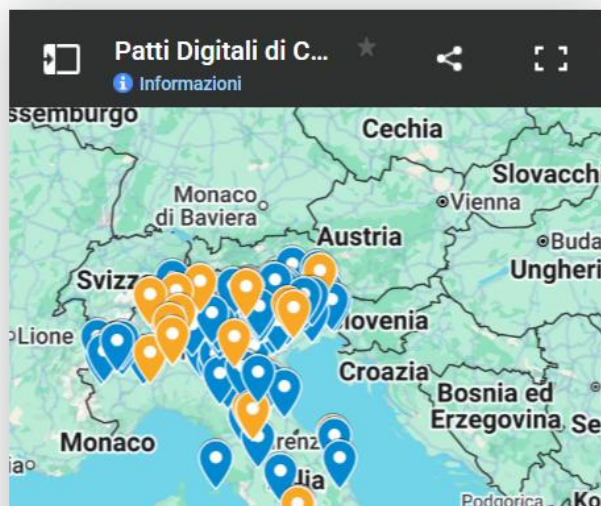
Guarda i patti finora sottoscritti nei diversi territori italiani e le decisioni concrete che sono state prese per promuovere alleanze educative per un uso corretto delle tecnologie:

179 patti digitali avviati

25 patti in avvio

16 regioni coinvolte

📍 patti avviati
 📍 patti in avvio



📍 PATTI AVVIATI

Puoi firmare un patto locale specifico per i seguenti territori:

- LOMBARDIA
- FRIULI VENEZIA GIULIA
- VENETO
- TRENTINO ALTO ADIGE

📍 PATTI IN AVVIO

- Trento
- [Villaggio Digitale Macerata](#)
- Agrigento
- [Aspettando lo smartphone – Pavullo nel Frignano \(MO\)](#)
- [Lurago d’Erba](#)
- Catanzaro
- Isola Vicentina (VI)
- [Peretola \(FI\)](#)
- Campo di Marte (FI)
- Amaro (UD)
- Firenze quartiere Gavinana

La forza di noi docenti non sta solo nella didattica, ma nella capacità di essere punto di riferimento e centro di un'alleanza che unisce famiglie e territorio; solo così contribuiremo a restituire alla scuola il suo ruolo di guida fondamentale nella crescita delle nuove generazioni.

*Grazie
per l'attenzione*

<https://pattidigitali.it/>